

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Lucca

Relazione sull'esame del Bilancio Preventivo 2015

Premessa

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto di cui all'art. 6 secondo comma e art. 30 secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame la proposta di bilancio preventivo dell'anno 2015, approvata dalla Giunta in data 10/12/2014.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta, ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

I documenti contabili che compongono il bilancio preventivo 2015 sono redatti secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, adottato in applicazione dell'art. 16 del d.lgs. N. 91 del 2011 (disposizioni recanti attuazione dell'Art. 2 Legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili), nonché in base alle indicazioni fornite con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0148123 del 12/09/2013.

Conformemente a quanto sopra, i documenti di bilancio sono:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo le schema Allegato 1 del DM 27 marzo 2013, definito su base triennale;
2. il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A del DPR 254 medesimo;

3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 marzo 2013;

4. il prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 marzo 2013.

5. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012,

6. la relazione illustrativa.

I documenti di bilancio sono stati acquisiti dal Collegio in occasione della riunione di Giunta del 10/12/2014

Il Collegio rinuncia al termine di 15 giorni assegnatoli dalla norma al fine di procedere all'esame dei documenti di bilancio.

La relazione illustrativa, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

Secondo la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico protocollo n. 0148123 del 12/09/2013, il Collegio dei revisori deve esprimere, ai sensi dell'art. 20 co. 3 DLgs 30 giugno 2011 n. 123, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A (preventivo economico) del regolamento DPR 254/2005.

Compito specifico del Collegio, così come previsto dall'art. 30 del DPR 254/2005, è di esprimere il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, nonché di verificare la corretta applicazione delle norme fiscali e di quelle di amministrazione e di contabilità, così come previste dalle leggi vigenti anche attraverso l'esame della relazione al bilancio preventivo. Come previsto dalla circolare MISE del 12/09/2013 verifica altresì che siano stati applicati i criteri per la riclassificazione del bilancio come definito dal DM 27 marzo 2013, e secondo le indicazioni della circolare stessa. Verifica altresì che siano applicate le normative sul contenimento delle spese per gli Enti Pubblici.

ESAME DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio ritiene opportuno esporre i seguenti dati di sintesi, raggruppati per voci, sia nella parte relativa ai proventi che nella parte relativa agli oneri, come da preventivo economico di cui all'allegato A del regolamento DPR 254/2005.

:

PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale	5.395.000
Diritti di segreteria	1.705.400
Contributi trasferimenti ed altre entrate	447.100
Proventi gestione servizi	224.600
Variazione delle rimanenze	0
Totale proventi correnti	7.772.100

ONERI CORRENTI

Personale	-3.508.200
Funzionamento	-2.137.780
Interventi economici	-875.830
Ammortamenti e accantonamenti	-2.177.440
Totale oneri correnti	8.699.250

RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-927.150
------------------------------------	-----------------

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	110.100
Oneri finanziari	-1.000
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	109.100

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	150.000
Oneri straordinari	0
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	150.000

Prospetto di sintesi:

RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-927.150
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	150.000
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00
DISAVANZO D'ESERCIZIO	-668.050

Dall'esame dei precedenti dati si rileva un disavanzo economico di esercizio di euro 668.050. Cifra di poco inferiore rispetto a quella del preventivo dello scorso anno, che ammontava ad euro 727.300, importo poi ridottosi ad euro 114.300 in sede di preconsuntivo 2014.

Il disavanzo economico d'esercizio 2015 sopra evidenziato, viene coperto per l'intero importo dall'avanzo patrimonializzato negli esercizi precedenti, tenuto anche conto del risultato atteso per l'esercizio 2014, nel rispetto dell'art. 2 del DPR 254/2005. In particolare la copertura è garantita dalla presenza di un Patrimonio Netto effettivamente disponibile stimato capiente, in base ai dati di stato patrimoniale presunto al 31.12.2014, analizzato prudenzialmente secondo un criterio finanziario di fonti/impieghi come rappresentato anche nel Programma Pluriennale 2015-2019 e riprodotto nel prosieguo di questa relazione.

Il preventivo economico è rappresentato secondo lo schema previsto dal DPR 254/2005. Vi sono perciò riportati anche i dati riferiti al preconsuntivo 2014, ovvero le previsioni dei dati finali di costo, ricavo e investimento che si ritiene saranno realizzati entro la fine dell'esercizio in corso.

Da un'analisi delle principali voci e variazioni rispetto all'esercizio 2014, come risultano da preconsuntivo, si evidenziano in percentuale le seguenti differenze:

Conto Economico	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014	Variazione %
<i>Proventi correnti</i>	7.772.100	10.983.360	29,20
<i>Oneri correnti</i>	-8.699.250	-11.528.245	24,50
Risultato gestione corrente	-927.150	-544.885	41,23
Risultato gestione finanziaria	109.100	185.600	41,22
Risultato straordinaria	150.000	244.985	38,77
Avanzo/disavanzo economico	-668.050	-114.300	

Il Collegio ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

per la sezione dei Proventi :

la parte più consistente, euro 5.395.000, pari al 69,4 % dei proventi correnti complessivi, è, come di consueto, da ascrivere al diritto annuale, che, data la previsione normativa di cui all'art. 28 del DL 90/2014, convertito in Legge 89/2014, che stabilisce una progressiva riduzione, pari al 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017, è stato stimato in forte calo rispetto al preconsuntivo.

La parte relativa alle riscossioni di competenza è pari ad euro 4.900.000. La stima è stata effettuata secondo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 6/09/2009 e dei principi contabili per le Camere di Commercio (Circolare MISE 3622/C del 5/02/2009), sulla base dei dati forniti da Infocamere e resi disponibili a fine settembre, ridotti per quest'anno del 35% conformemente alla norma di cui sopra tenendo conto delle ipotesi di stima desumibili dall'analisi del trend delle imprese iscritte e cessate.

A seguito di quanto sopra il ricavo da diritto annuale 2015, è stato stimato in calo del 35,6% rispetto all'esercizio 2014. Il dato di euro 5.395.000, di introiti da diritto annuale, è comprensivo di sanzioni ed interessi. La parte relativa alle sanzioni, € 427.000, è data dal 30% del credito stimato a fine 2015 (pari a circa € 1.421.000). La componente degli interessi, € 68.000, è riferita alle somme calcolate sul credito 2015 presunto a fine esercizio e a quelle che matureranno sulle annualità precedenti (circa € 53.000). Sono inoltre stati considerati gli interessi di mora, previsti per € 15.000.

A fronte della previsione in entrata di cui sopra (diritto annuale), ai sensi dell'art.26, comma 10, D.P.R. 254/05, che prevede che i crediti siano iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, è stato accantonato un fondo svalutazione crediti di euro 1.635.000 da ascrivere a mancati introiti da diritto annuale. Tale posta, collocata nella voce "ammortamenti ed accantonamenti", va a rettificare la voce di ricavo. Essa sarà oggetto di analisi più oltre in questa relazione.

I diritti di segreteria, pari ad € 1.705.400 risultano analoghi al preconsuntivo 2014, che riporta la cifra di euro 1.707.600. Come nel caso del diritto annuale, anche tale voce ha conosciuto negli ultimi esercizi un trend negativo. Nel corso dell'esercizio 2014 la posta è stata rivista in ribasso. Il preventivo 2014 riportava inizialmente la cifra di euro 1.850.300. I consuntivi 2012 e 2013 riportavano rispettivamente importi di euro 1.919.660,75 ed euro

1.956.514,87. Ci si augura che il trend in diminuzione per tale voce non continui. In tal caso la stima per il 2015 si rivelerebbe ottimistica.

In diminuzione è la voce contributi, trasferimenti ed altre entrate (mastri 312 – euro 447.000 contro euro 681.190 da preconsuntivo) Anche in questo caso la diminuzione è conforme ad un trend in atto da qualche anno (i consuntivi 2012 e 2013 riportano rispettivamente le cifre di euro 1.080.033 ed euro 828.996,08). Le maggiori voci ricomprese in questa posta sono i contributi da fondazioni, istituzioni sociali ecc., che riportano un valore di euro 245.000 (30.000 euro in meno rispetto ai dati del preconsuntivo), e gli affitti attivi, euro 167.000 relativi all'immobile di proprietà della Camera in cui ha sede l'istituto professionale Giorgi. Il canone di affitto è stato ridotto del 15% a far data dal 1 luglio 2014, come previsto dall'art. 3, comma 7 DL 95/2012. Non è stato iscritto a bilancio nessun importo per contributi dal fondo di perequazione.

La voce proventi per gestione servizi si riferisce ad attività commerciali svolte dalla Camera nei confronti delle imprese (corsi, fiere, pratiche di conciliazione ecc.) ed è pressoché costante, euro 224.600 a fronte dei 218.650 del preconsuntivo. Il leggero aumento si riferisce ad una maggiore previsione di ricavi da organizzazione di corsi e fiere e mostre, solo parzialmente compensata in negativo da minori incassi da verifiche metriche.

Si registra inoltre sul fronte dei ricavi una diminuzione dei proventi finanziari, da ascrivere soprattutto al passaggio alla tesoreria unica (euro 110100 nel 2015 contro 185.600 del 2014). Sono inoltre iscritti a bilancio euro 150.000 a titolo di proventi straordinari, previsti come corrispettivo derivante dalla vendita di diverse quote di partecipazione societarie detenute dalla Camera, per le quali la Giunta camerale ha deciso di avviare le procedure di cessione già nel corso del 2014.

Per la sezione degli Oneri :

La voce più significativa rimane quella relativa alle spese del personale, voce che a differenza di altre è caratterizzata da forte rigidità. L'ammontare postato nel budget 2015 è di euro 3.508.200. Il preconsuntivo 2014 riporta la cifra di euro 3.634.640 ed il consuntivo 2013 quella di euro 3.751.044. La spesa per il personale rappresenta il 40,3% degli oneri correnti. La percentuale calcolata sui dati del preconsuntivo 2014 è del 31,5%. L'aumento percentuale dell'incidenza della spesa per il personale sconta la forte diminuzione degli introiti dovuta all'abbattimento del diritto annuale. I costi di funzionamento, sui quali è in corso un'operazione di riduzione, sono di euro 2.137.780, contro gli euro 2.453.730 del

preconsuntivo e gli euro 2.577.634 del consuntivo 2013. Tali costi, caratterizzati anch'essi da notevole rigidità pesano per il 24,6% sul totale degli impieghi per oneri correnti, mentre sulla base dei dati da preconsuntivo 2014 la percentuale è del 21,3%. In forte riduzione sono invece gli impieghi per interventi economici, che passano dai 2.400.000 euro del preconsuntivo 2014 agli euro 875.830 del preventivo 2015. Il consuntivo 2013 alla stessa voce riporta il dato di 2.978.359. Tali impieghi rappresentano il 10 % degli oneri correnti. Nell'esercizio che sta per concludersi la percentuale era del 20,8%. La programmazione pluriennale riporta per il 2016 ed il 2017 valori in ulteriore diminuzione per tale posta (previsti rispettivamente in euro 654.000 per il 2016 ed euro 447.000 per il 2017). La notevole riduzione è da ascrivere al fatto che tale voce, tra le altre, è quella che ha carattere di maggiore flessibilità.

La rimanente voce di costo è rappresentata dagli ammortamenti e accantonamenti, che pesa per euro 2.177.440 sul budget della Camera, pari al 25% dei costi. Componente principale di tale voce è il fondo svalutazione crediti per mancati introiti da diritto annuale. Per l'esercizio 2015 l'importo è pari a € 1.635.000. Il relativo calcolo tiene conto della riscossione spontanea stimata in diminuzione (considerata per il 2015 pari al 71%), sulla base del trend risultante dagli ultimi bilanci consuntivi (79% per il 2010, 77,28 % per il 2011, 74,86 % per il 2012 e 72,79% nel 2013. Relativamente alla riscossione coattiva la stima è quella di un recupero del 14% delle somme a ruolo. Viene quindi operato un abbattimento per accantonamento pari all'86%, secondo valutazioni che tengono conto dei Principi Contabili delle Camere di Commercio, nonché dell'ulteriore rallentamento dei tempi della riscossione, atteso il trend risultante dai precedenti esercizi.

Relativamente ai costi per il personale, resta fermo il blocco dei contratti imposto per legge all'anno 2010 e non sono previste nuove assunzioni. I dipendenti a tempo indeterminato in servizio a dicembre 2014 sono pari a n.79 unità, compresi n.2 dirigenti ed il Segretario Generale.

In corso 2013 si è avuto il collocamento a riposo della dirigente dr.ssa Marinelli. Per ragioni di risparmio la camera ha deciso di non procedere alla sua sostituzione e la struttura amministrativa è stata rideterminata in due funzioni dirigenziali più il segretario generale.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, riguardante il budget direzionale, gli oneri della gestione corrente vengono attribuiti alle singole funzioni. Si tratta degli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti, e degli oneri comuni a più funzioni. Questi ultimi vengono ripartiti sulla base di un indice che tiene conto del numero e

del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro, dei metri quadri di superficie degli uffici, e di altri elementi individuati periodicamente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

Passando ad una disamina degli interventi, essi si dividono nelle tipologie di cui alla seguente tabella:

33 330 - INTERVENTI ECONOMICI	875.830
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	400.000
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	22.000
330034 - Contributi e Trasferimenti diversi	0
330035 - Quote annuali a imprese	11.500
330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali	46.000
330037 - Quote annuali a soggetti esteri	2.000
330040 - Organizzazione di corsi di formazione	76.180
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	170.500
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	31.650
330045 - Oneri per pubblicazioni di natura promozionale	0
330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali	500
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	104.000
330050 - Compensi, oneri e altre spese per Commissioni di natura promozionale	11.500
330051 - Compensi e rimb. spese per Co.co.co. e stagisti	0
330052 - Oneri sociali su Co.co.co., stagisti e occasionali	0

La voce più rilevante in questa analisi risulta essere quella per contributi e trasferimenti a imprese, in cui sono compresi il finanziamento a Lucca Promos (€ 200.000) e il finanziamento a Lucca In-Tec per le attività del Polo Tecnologico e del Musa (€ 200.000). Ulteriori voci di rilievo sono l'organizzazione e partecipazione a eventi, manifestazioni e convegni per euro 170.500 e oneri promozionali per euro 104.000. Alla voce quote annuali sono iscritti euro 59.500, relativi a quote associative a vari organismi a carattere promozionale a cui la Camera ha deciso di mantenere l'adesione.

Gli oneri per interventi economici sono desunti dai programmi selezionati per l'esercizio, in coerenza con le linee previsionali e programmatiche annuali e pluriennali, di cui all'art.5 del DPR 254/2005, approvate dal Consiglio.

I programmi, con le relative risorse assegnate sono riportati nella relazione al preventivo predisposta dalla Giunta.

Investimenti previsti per l'anno 2014

Nella tabella sottostante si riepiloga il piano degli investimenti:

Investimenti	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	29.500	22.500	31,1
Immobilizzazioni materiali	100.750	61.990	62,5
Immobilizzazioni finanziarie	1.500.0 00	1.602.000	-6,4
Totale degli investimenti	1.630.250	1.686.490	-3,3

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ritiene attendibili i valori iscritti nei vari conti.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, l'ammontare degli investimenti viene attribuito alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Sono previsti interventi di manutenzione, investimenti per il mantenimento della funzionalità e per l'aggiornamento di attrezzature informatiche ed interventi per la revisione del sito e della intranet camerali. La somma di maggior rilievo del piano degli investimenti è comunque quella riferita alla funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione", essenzialmente per immobilizzazioni finanziarie (€1.500.000) che si riferiscono in gran parte a contributi della Camera alla società Lucca In-TEC totalmente partecipata. A seguito della decisione di non procedere alla realizzazione del terzo edificio del Polo, in conseguenza del contesto di riduzione delle risorse, la Giunta camerale si è espressa a favore della sistemazione dell'area esterna del parco Urbano dell'Innovazione. Previsto inoltre il completamento del progetto Polo della Nautica di Viareggio.

La relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, ne evidenzia

esaurientemente le fonti di copertura, che sono tendenzialmente rappresentate dal patrimonio netto della Camera, stimato a fine esercizio 2014 pari a 26.100.722,87. In sede di relazione la Camera ha fornito dimostrazione della sostenibilità finanziaria del preventivo economico e del piano degli investimenti 2015 con la tabelle che segue:

Patrimonio Netto Disponibile effettivo 31.12.2014

Patrimonio Netto 31.12.2014	26.100.722,87
Immobilizzazioni Immateriali	-33.546,14
Immobilizzazioni Materiali	-9.524.212,80
Immobilizzazioni Finanziarie	-13.758.638,88
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	2.784.325,05
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-731.665,69
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2014 (=Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	2.052.659,36

Ovvero

Totale Attivo Non Immobilizzato	8.887.588,27
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-731.665,69
Attivo non Immobilizzato corretto	8.155.922,58
Trattamento Fine Rapporto	-3.597.368,01
Debiti Funzionamento	-2.505.895,21
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2014	2.052.659,36

Utilizzo del Patrimonio Netto Disponibile effettivo, presunto al 31.12.2014, per la copertura del disavanzo 2015 :

Patrimonio Netto Disponibile Effettivo	2.052.659,36
<i>Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2015</i>	<i>-668.050,00</i>
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo dopo copertura del disavanzo 2015	1.384.609,36

Il Collegio ricorda che nella redazione dei bilanci dell'Ente, sia del bilancio previsionale sia del bilancio consuntivo, si debbono rispettare le disposizioni di contenimento della spesa considerate dalla normativa finanziaria.

A tal proposito il Collegio ha verificato che le voci previsionali di spesa siano improntate al rispetto dei vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

In particolare:

- E' stata applicata la normativa sul contenimento dei consumi intermedi, art.8 del D.L.95/2012. Esso impone per il 2015 la riduzione e il versamento a Bilancio dello Stato di una cifra pari al 15% di tali consumi, avendo come base imponibile la spesa sostenuta nell'anno 2010.

Il valore dei consumi intermedi 2015, calcolati tenendo conto delle circolari MEF e MISE intervenute sull'argomento, nonché di altri interventi interpretativi di UNIONCAMERE, risulta pari ad € 830.925, come fissato da determina dirigenziale. La base imponibile (spesa 2010) rideterminata a seguito dei interventi interpretativi di cui sopra, ammonta a € 897.502. Il 15% di tale somma è stato puntualmente accantonato in vista del versamento 2015, e va ad integrare l'ammontare del conto "Versamento c/contenimento spese", relativo alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa previste per legge. Il valore dei consumi Intermedi 2015 previsti a preventivo (pari a € 669.921) risulta notevolmente inferiore al limite imposto di legge.

- E' stata inoltre applicata la normativa relativa alla riduzione e relativo versamento degli oneri di rappresentanza, di cui all' Articolo 6, comma 8, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, che prevede che le Amministrazioni non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

- Viene applicata la norma di cui all' Art. 1, comma 5, decreto legge 101/2013 relativa alla riduzione per spese per studi e consulenze, che pone il limite dell'80% rispetto alla spesa 2013.

- E' applicato il limite di spesa per oneri postali e di recapito, di cui all'art. 8, comma 1 lett. c) del DL 95/2012, che prevede la razionalizzazione e riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti inerenti l'attività istituzionale, con conseguente riduzione, dall'anno

2013, di almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011 (l'importo massimo a valere dal 2014 è ipotizzato in € 17.000), in ragione di nuove modalità telematiche di espletamento dei servizi. La Camera ha ritenuto di escludere dal limite alcune tipologie di spese: quelle per l'invio degli atti giudiziari (spese in base a tariffe governative), quelle per l'invio di carte tachigrafiche (con recupero spese a carico dell'utente, quelle inerenti attività del Censimento (finanziate con contributo Istat), quelle per invio brevetti al Ministero Sviluppo Economico (specifica previsione normativa). Tale modalità di calcolo è stata in corso 2013 oggetto di esame da parte del Collegio, che non ha avuto rilievi da formulare in proposito.

- Riduzione spese per mezzi di trasporto: la Camera ha tenuto conto dei limiti imposti dall'art. 5 co. 2 DL 95/2012..

- Indennità e rimborsi spese per missioni: la previsione complessiva è di € 24.200, ed è determinata nel rispetto dell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010. Essa ingloba in sé sia la parte non soggetta a contingentamento, sia la componente contingentata, che ammonta ad euro 12.518, pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009. La Camera ha ritenuto di escludere dal contingentamento le spese per missione relative allo svolgimento di compiti ispettivi istituzionalmente esercitati dalla Camera, nonché le spese per missioni strettamente indispensabili per motivate attività promozionali.

- Spese di formazione: soggiacciono al limite di cui all'art. 6, comma 13, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, 50% della spesa sostenuta nel 2009.

La relazione predisposta dalla Giunta al preventivo 2015 riporta a pag. 22 dettagliata tabella riepilogativa delle misure di contenimento della spesa per l'esercizio 2015, completa dei relativi stanziamenti, norme di riferimento, eventuali accantonamenti e periodo per eventuale versamento nei termini di legge.

Il Collegio si riserva di verificare, in corso di esercizio 2015, gli adempimenti relativi ai versamenti a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa effettuate, ove questo sia previsto, sulla base dell'[allegato 2 alla circolare RGS n. 2 del 2013 - Scheda monitoraggio versamenti al bilancio dello Stato.](#)

Criticità riscontrate

Si evidenzia, che, come per il precedente esercizio, il pareggio del bilancio avviene con l'utilizzo degli avanzi degli anni precedenti. Tale possibilità, pur ammessa dall'art.2 secondo comma del DPR 254/2005, è comunque da utilizzarsi con cautela. Il momento di crisi economica e le innovazioni normative sopra citate che prevedono la riduzione del diritto annuale, impongono scelte di massima cautela. Ripetute chiusure in perdita con la conseguente erosione del patrimonio della Camera non sono sostenibili nel medio periodo. Come prima evidenziato, il disavanzo per l'esercizio 2015 è comunque ben coperto dall'avanzo patrimonializzato negli esercizi precedenti. Tale avanzo è stato considerato, a maggior tutela della Camera, nell'ottica del patrimonio netto disponibile effettivo, che anche dopo la copertura del disavanzo previsto mantiene una capienza di euro 1.384.609,36.

Conclusioni

Il Collegio

dopo avere esaminato il bilancio di previsione 2015 corredato dalla relazione illustrativa della Giunta Camerale, ritenendo attendibili le previsioni dei proventi e degli oneri, esprime

Parere Favorevole

all'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 della Camera di Commercio di Lucca.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Lucca li 18/12/2015